



(fol. Anderson)

Tripode (destinato al culto d'Iside). Braciere ornato nel giro di festoni e bucrani vittati, poggiante su steli a fiori di loto e cespuglio di acanto tenuti su da sfingi alate sedute su ornatissime zampe di fiera, legate a lor volta nel centro da viticci a volute campanulate. Da Pompei.



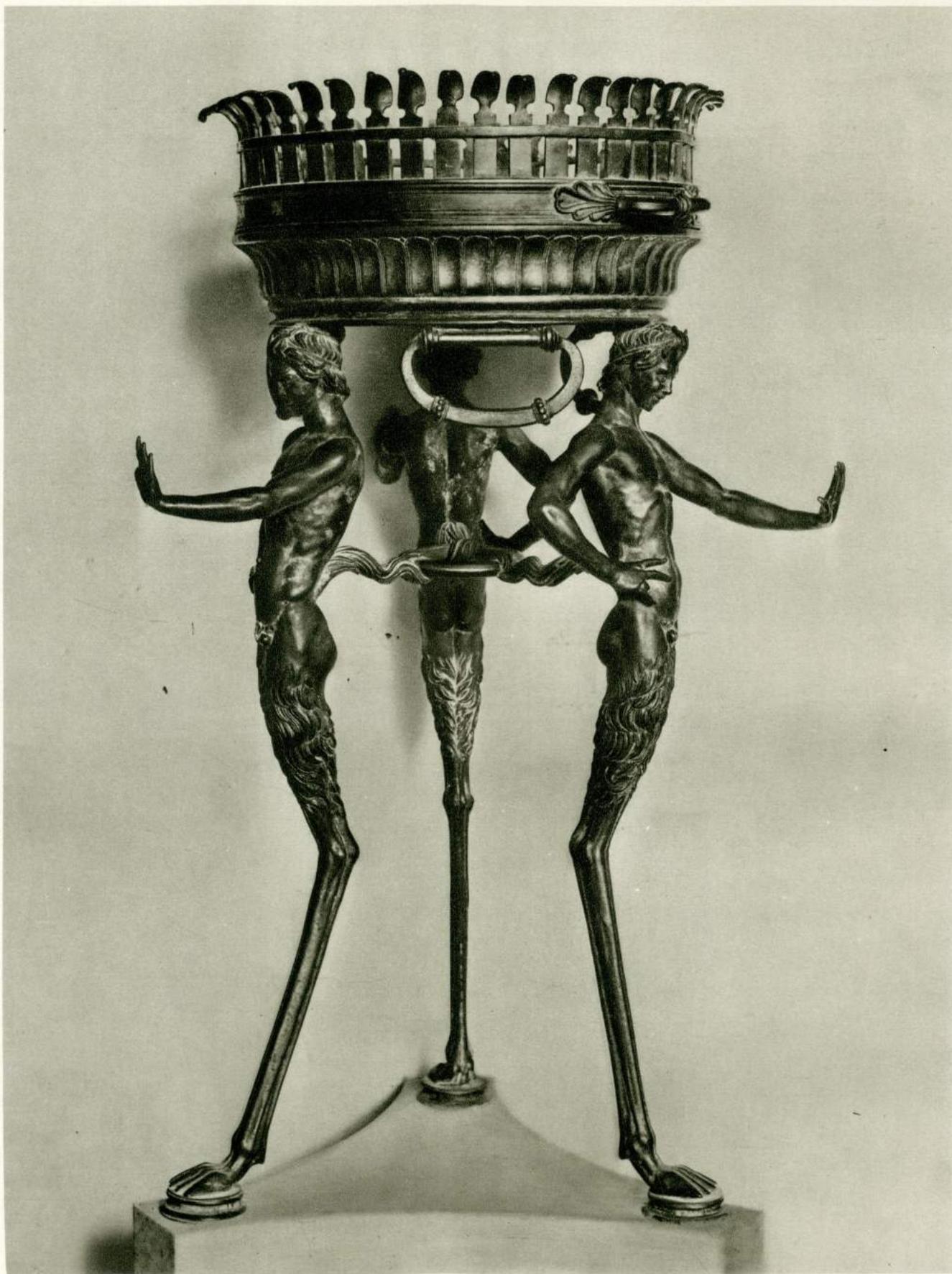
(fot. Anderson)

Particolare del braciere o tripode di Iside. Arte greco-alessandrina. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Particolare del tripode. Sfinge che, accovacciata su zampa di tigre, sostiene il bracciore.



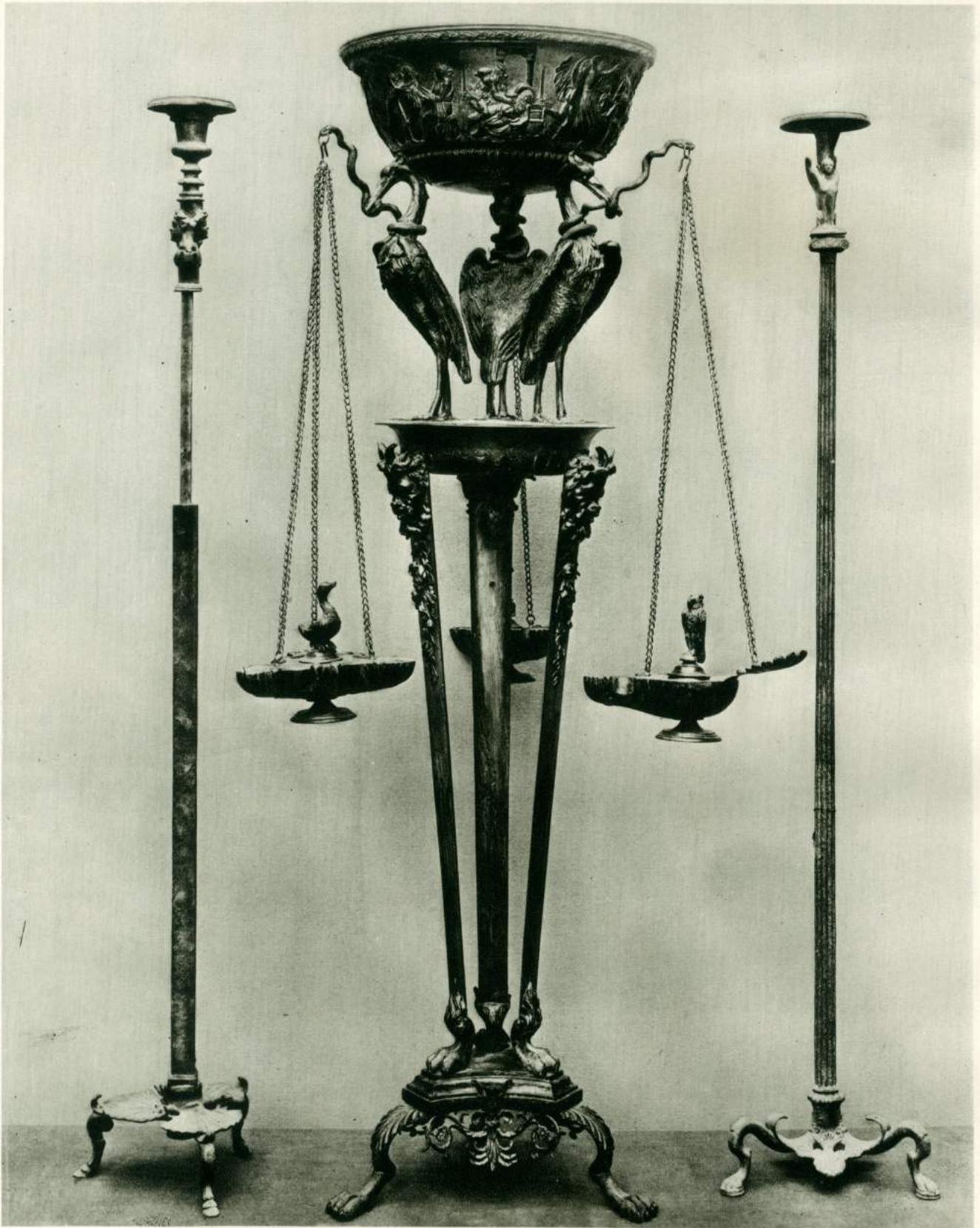
(*fol. Anderson*)

Tripode con satiri itifallici. Da Pompei. (Gabinetto segreto).



(fol. Sommer)

Particolare del tripode itifallico: uno dei Satiretti.



(fol. Sommer)

Tripode fatto di elementi antichi. Ricostruzione moderna *exempli gratia* fra due candelabri antichi (v. tav. 293).



(*fol. Sommer*)

Tripode di semplice ma squisita invenzione e fattura con protomi di levrieri arrampicantisi, innestati per mezzo di un motivo a foglie su tre zampe di tigre.



(*fol. Anderson*)

Patera manicata a duplice ornato di boccioli in rilievo: nel centro fra cerchi di ornati diversi il rilievo di un guerriero accosciato in atto di combattimento. Da Pompei.

(*fol. Brogi*)

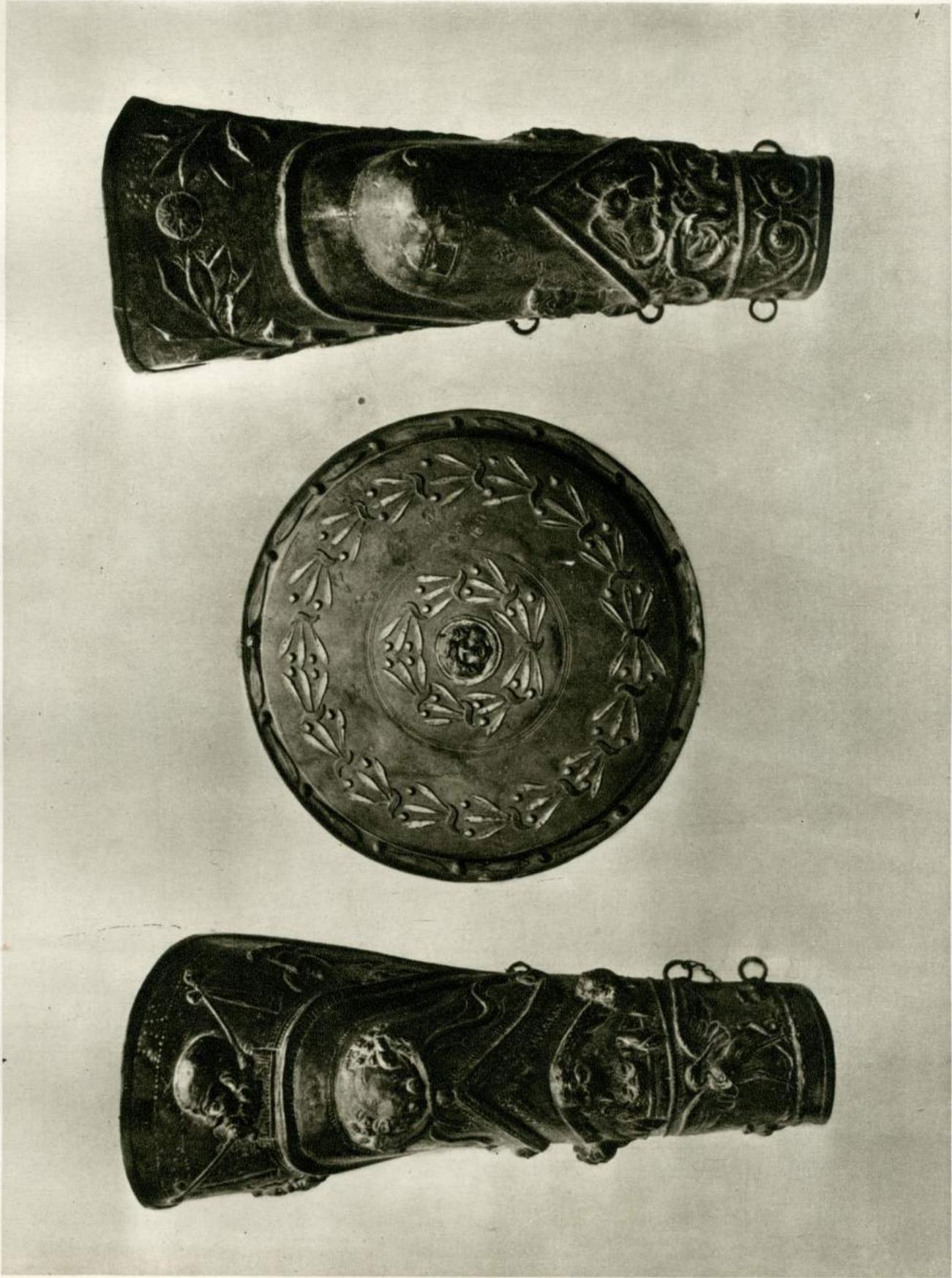
Bacino con rilievo centrale rappresentante Marte e Venere: gladio e scudo intarsiati di argento. Da Pompei.





(*fol. Brogi*)

Sostegno di tavola in bronzo con Vittoria tropeofora addossata (adattamento posteriore) ad erma di Bacco che, a guisa di capitello, ha un cratere sul capo. Da Pompei.



(fol. Sommer)

Decorazione di armi. Scudo con Gorgone e ghirlanda di ulivo intarsiata in argento, ed ocree a sbalzo. Da Pompei.



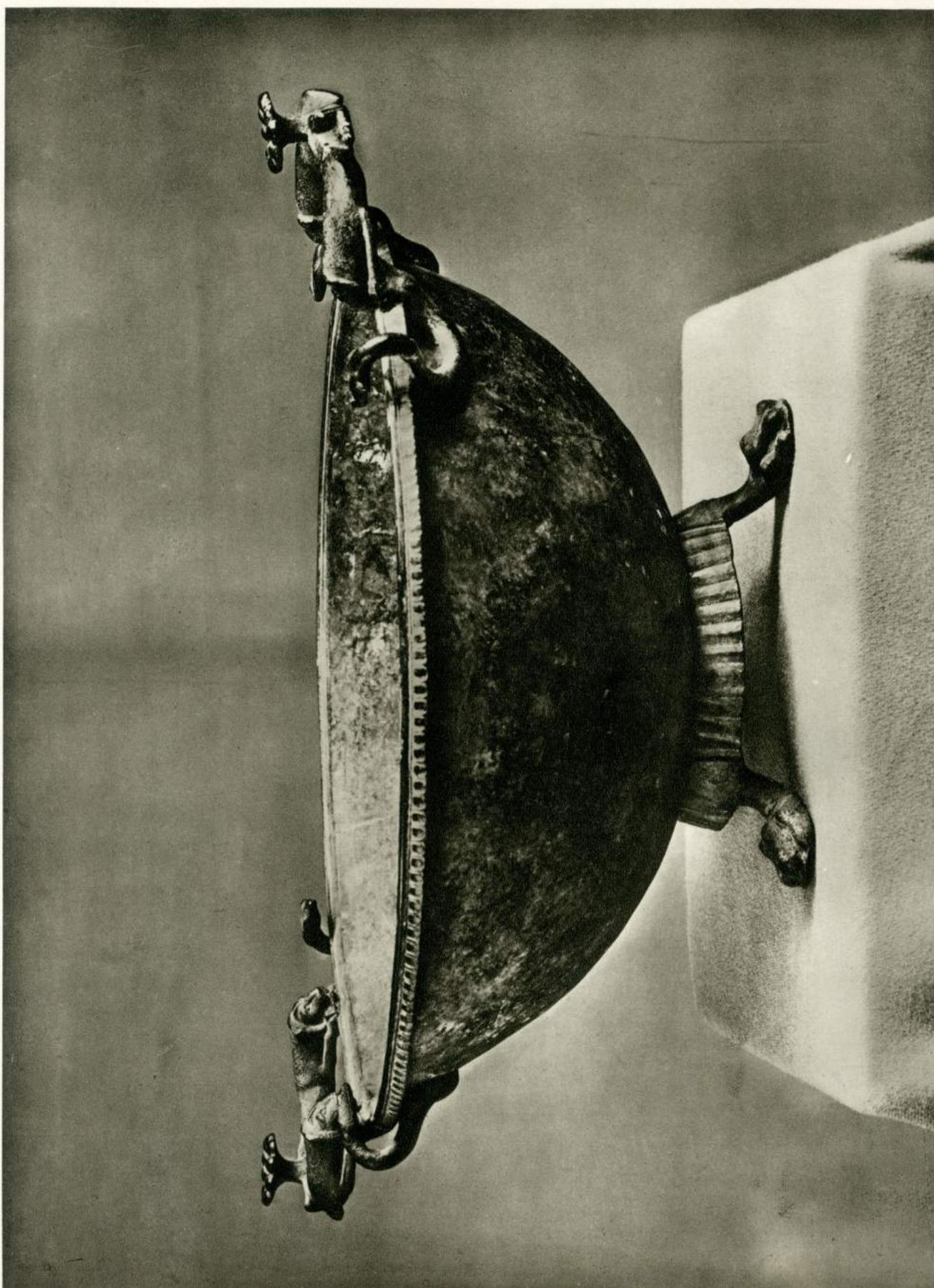
(fol. Brogi.)

Ocrea a quadruplici zona di ornati: maschera silenica fra tirsi; cornucopie intrecciantisi: teste bacchiche su spoglia di leone; civetta ed ibis con serpe. Da Pompei.



(*fol. Brogi*)

Elmo gladiatorio. Sulla calotta e sul cimiero rilievi con muse, e sulla cresta maschere e attributi teatrali.
Da Pompei.



(fol. Anderson)

Conca con manici formati da due coppie di leoni e da due serpenti. Da Ercolano?



(fol. Anderson)

Vaso con manico formato da un Genio ermafrodito alato (la collanina è intarsiata di argento). Poggia su mensoletta sostenuta da putto alato con oca (arte etrusca). Da Ercolano.



(fot. Anderson)

Vaso per versar acqua, con aquila sulla bocca e ansa formata di un cigno emergente da foglia. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Vaso in forma di situla con manici mobili intarsiati di argento, splendidi fregi e piedi formati da protomi di mostri alati diversi su zampe di tigre. Nei manici il nome della proprietaria *Cornelia Chelidone* (v. tav. seg.). Da Pompei.

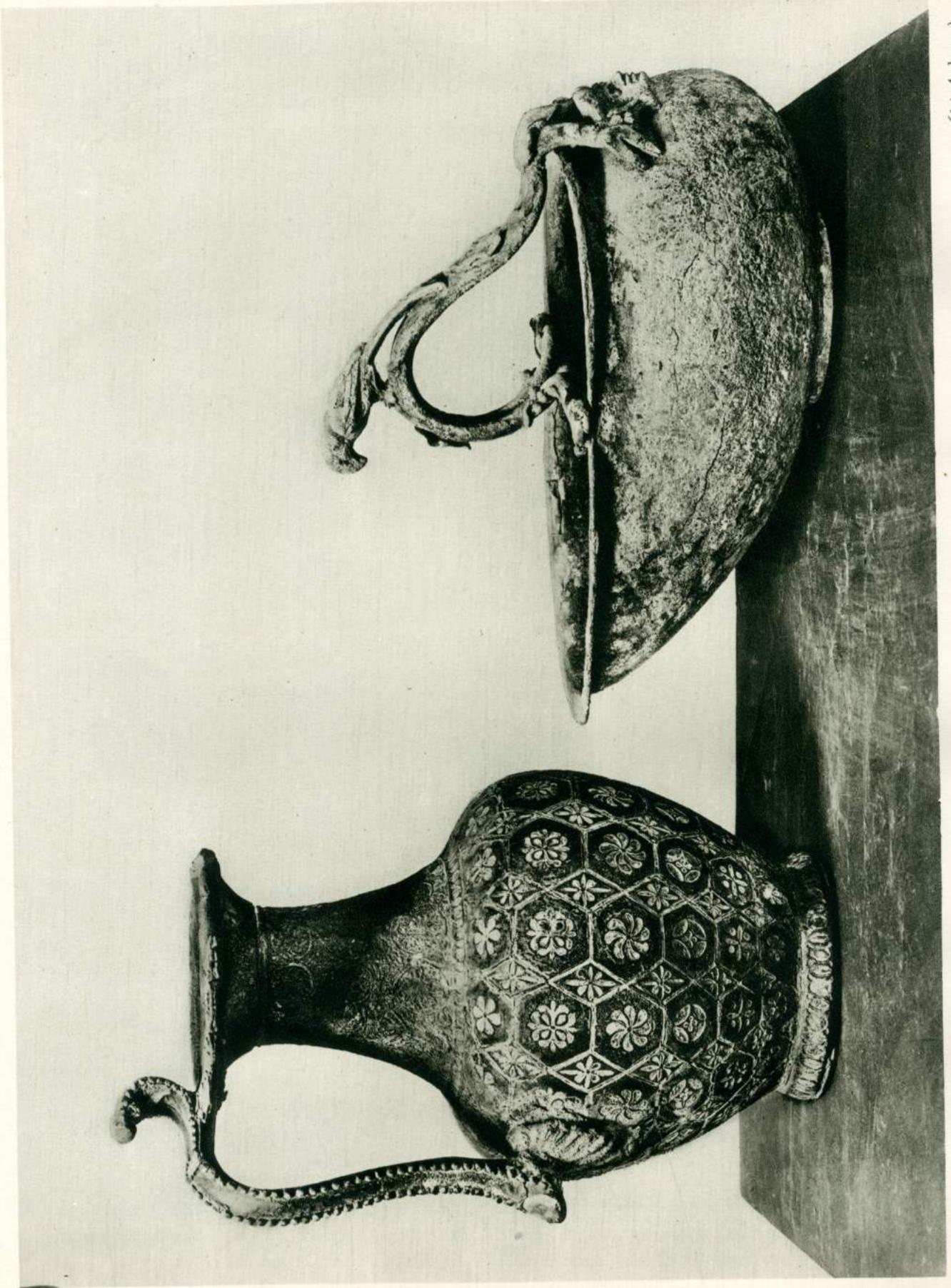


(fol. Anderson)

Vaso in forma di grande situla (vedi tav. preced.). L'altra faccia. I manici mobili sono fermati alla bocca del vaso da chiodi con testa a rosoni tra cui maschera. Fregio principale a grandi volute intarsiato di argento, fra treccia, ovi, etc. Grifi sotto l'attacco dei manici. Da Pompei.



Grande vaso in forma di situla con doppio manico arcuato, mobile, fermato da palmetta. Decorato riccamente con fini sagome, ovi, treccia, cordoncini, kyma lesbico; nel mezzo fregio a grandi giragli di acanto con rosoni, cervo fuggente ed altri animali: tarsie di argento e rame. Da Ercolano.



(*fol. Anderson*)

Vasi: il primo ad un manico con ornato a volute affrontate sul collo e nel resto ornati incisi ad esagoni e losanghe formanti insieme esagoni, ornati, nel centro, di fiori cruciformi e rosoni; l'altro ad un manico con pappagallo e maschera all'attacco.



(fol. Brogi)

Askos con manico a ramo di acanto legato con potenti nervature al vaso, animali sulla bocca e putto all'attacco sulla pancia. Da Pompei.



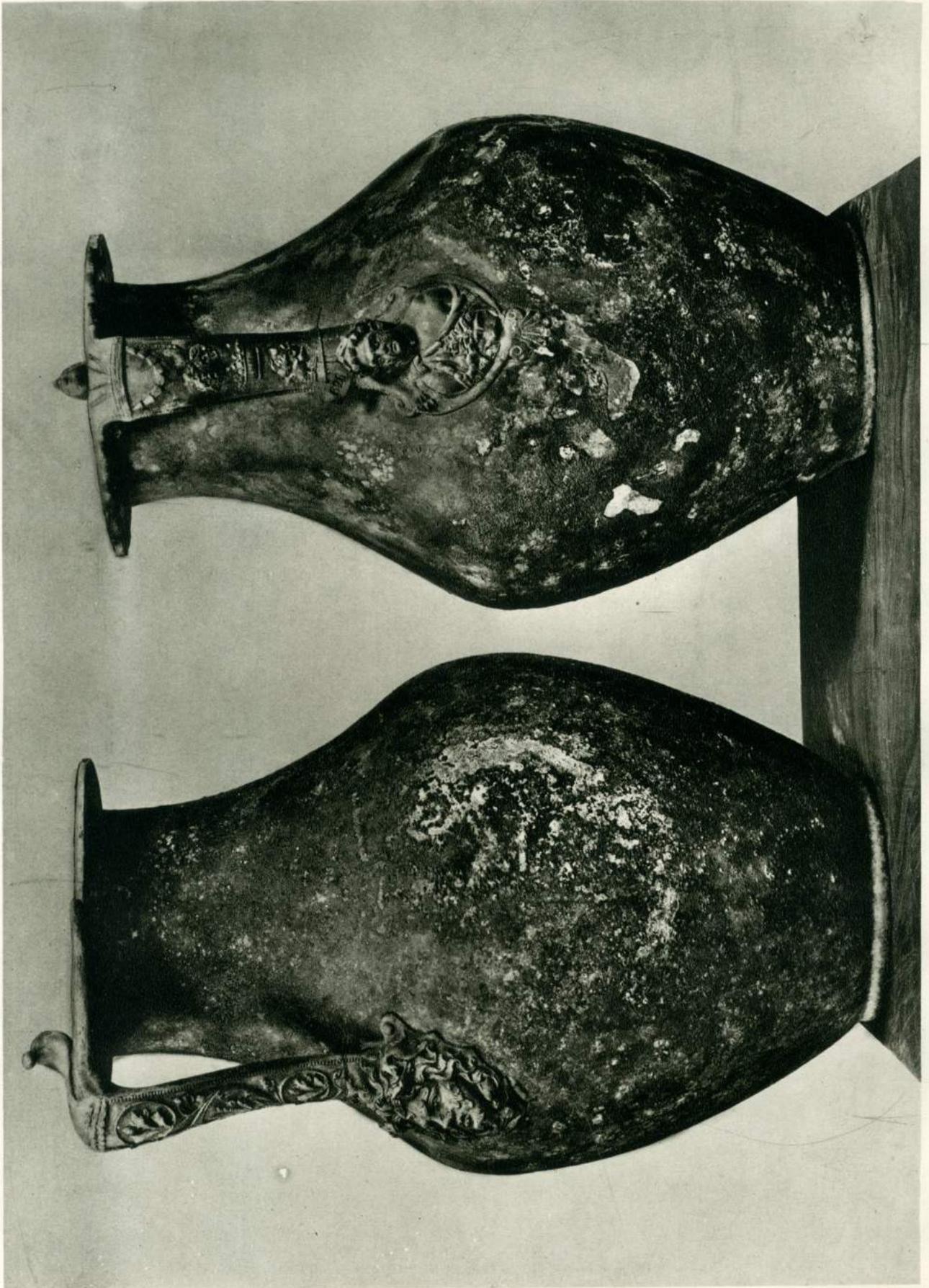
(*fol. Alinari*)

Apparecchio di riscaldamento (samovar) su zampe leonine, pancia a grandi baccelli, labbro con ornato lesbico a cesello, volute, coperchio a padiglione con vasetti sovrapposti. Da Pompei.



(fol. Brogi)

Apparecchio per riscaldamento sostenuto da tre piedi di fiera sormontati da fiore di acanto a volute in forma di capitello, con mani aperte all'attacco dei manici, maschera barbata sul getto, gruppo di lottatori sul coperchio e putto su delfino nel sommo. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Vasi semplici (lagene) con manici riccamente ornati (Medusa e Satiro) all'attacco sulla parcia. Da Pompei.

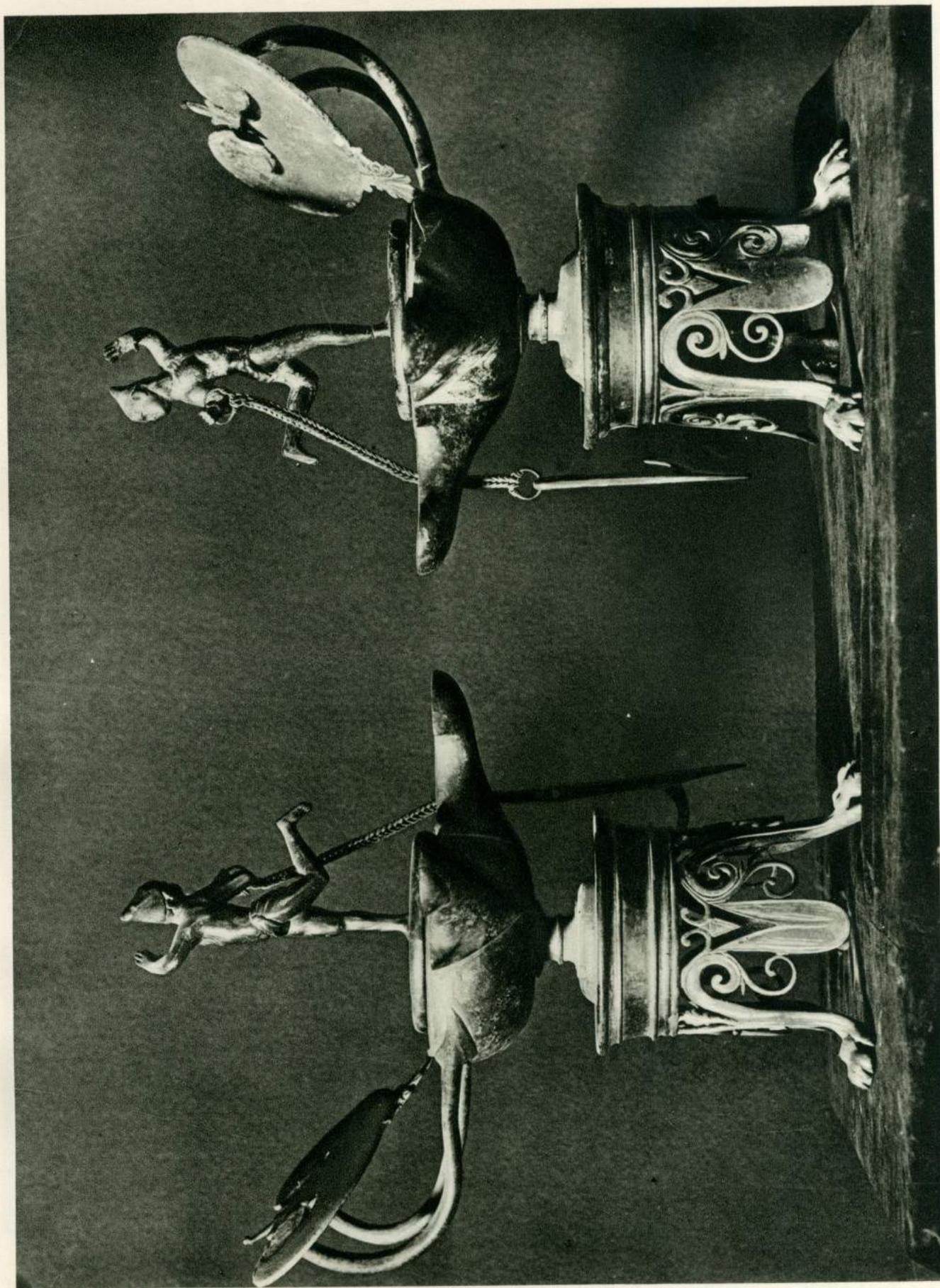


(fol. Brogi)

Nasiterno a testa femminile diademata. Benda, occhi e collana in argento. Collezione Borgia. Da Roma.



Oggetti diversi di bronzo: Oinochoe con quadriga all'attacco del manico a tutto rilievo di prospetto (da Stabia). Ornamento di letto con erote e putto all'uno e all'altro capo ed intarsi di argento (da Pompei). Cervo (vaso o candeliere) di imprecisa arte ed epoca (?), e lampada a due becchi (rinascimento) (collez. Santangelo, depositi)



(fol. Alinari)

Lucerne a tre becchi con figure nude pileate (Cabiri) danzanti e smoccolatoio. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Lucerna a due becchi con ornati, palmetta sul manico e, sul coperchio del dischetto, Amore che stringe un'oca.
Da Pompei.



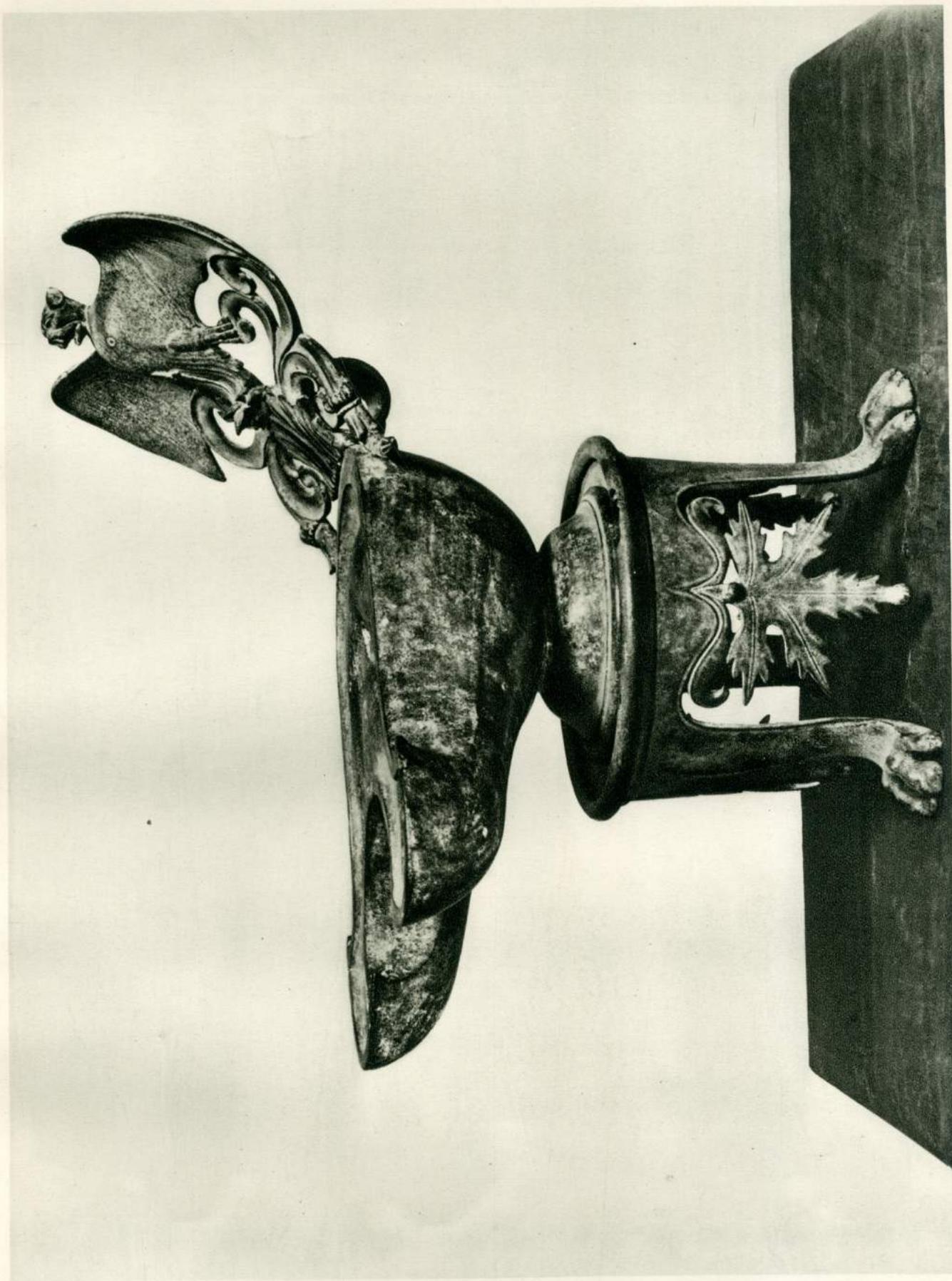
(fol. Sommer)

Lucerna a due becchi su teste di sfingi legate a ricchissimo fogliame di acanto che orna fondo e manico e, sul coperchio del dischetto, Sileno con nappo nella sinistra. Da Pompei.



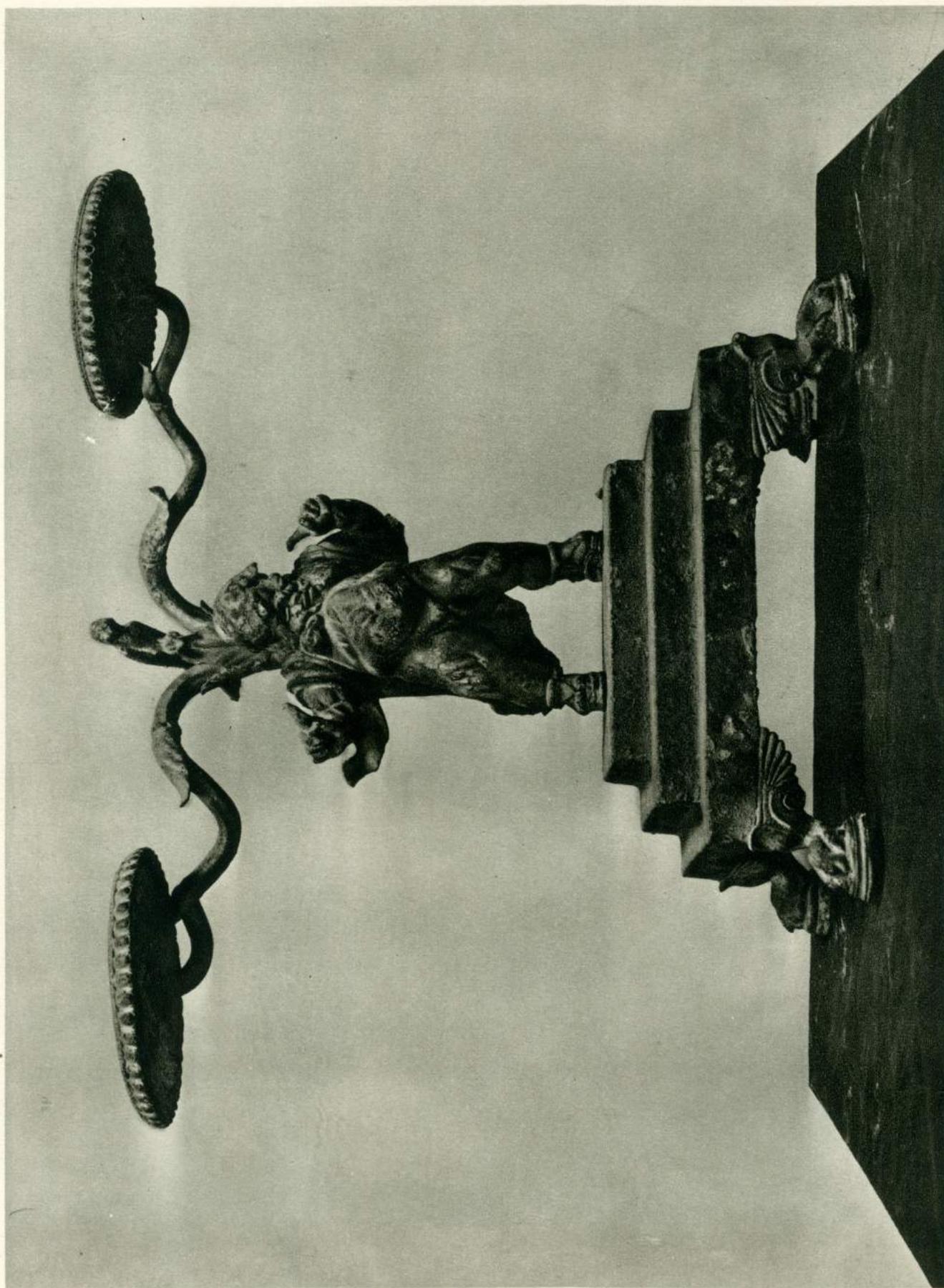
(fol. Anderson)

Lucerna con manico formato da un bucranio.



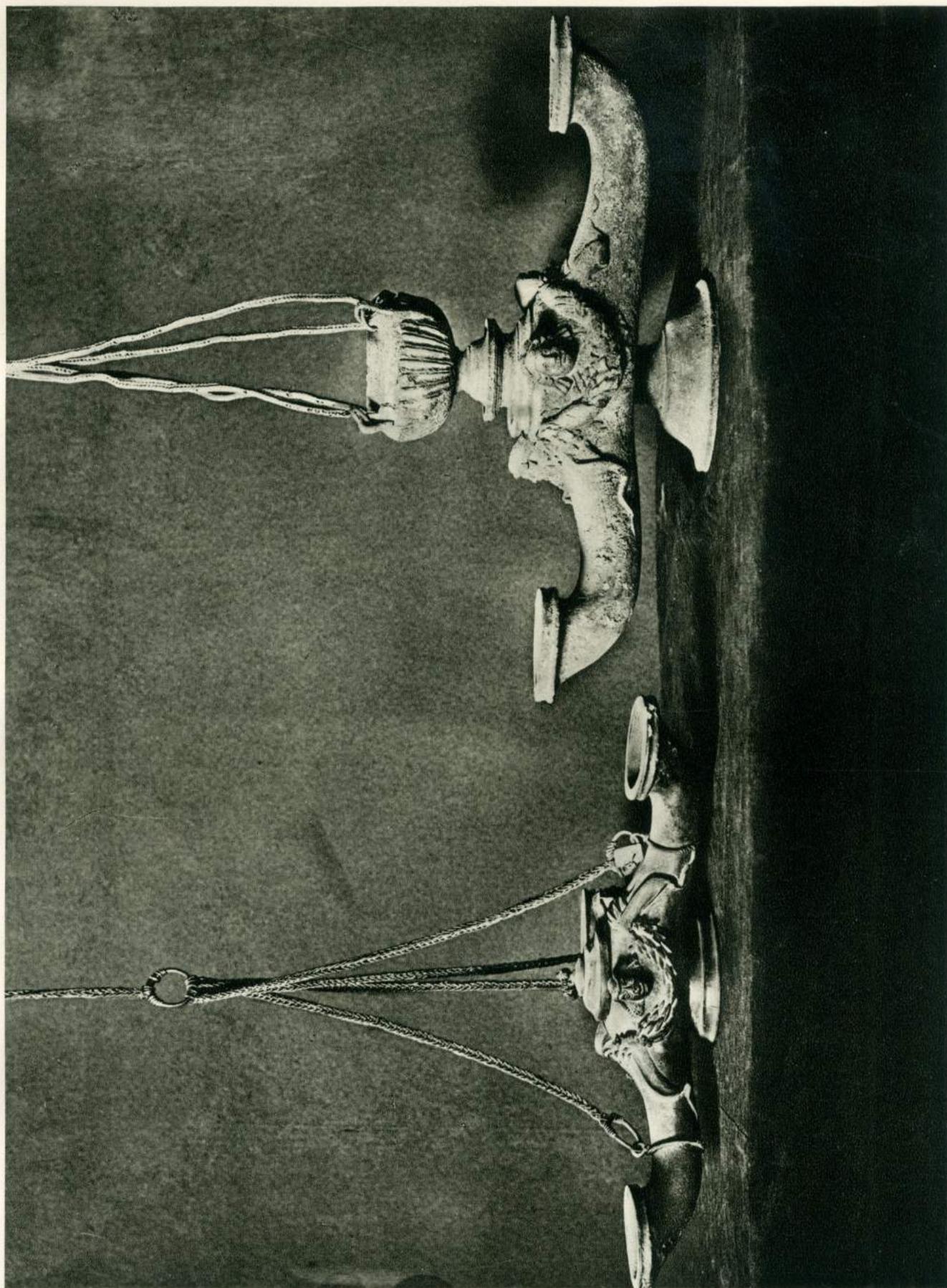
(fol. Anderson)

Lucerna con manico formato da animale a testa di leone ed ali di pipistrello su foglia di acanto e giragli.



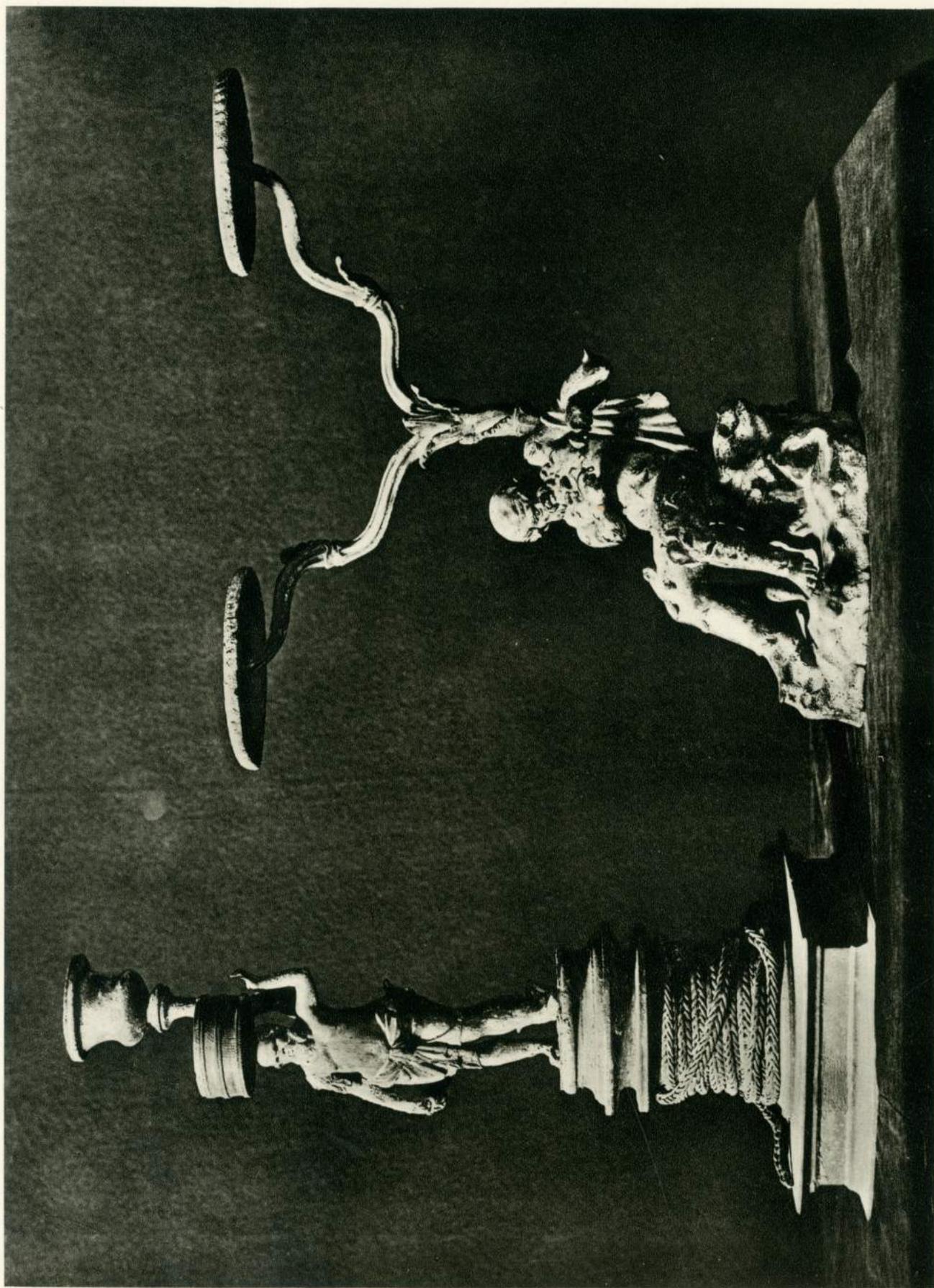
(*fol. Anderson*)

Lucerniere fatto da Sileno su base di tre gradi. Mostra i due diti (averrunco) e si addossa ad un albero, i cui due rami sostengono piattelli per le lucerne; nel mezzo un pappagallo. Da Ercolano.



(*fol. Alinari*)

Lucerne con corpo centrale a tre bracci con tre becchi (lampadari sospesi), ornate di mascheroni e festoni: una sospesa con tre catenelle, l'altra
pei manici di un vaso baccellato impiantato nel centro. Da Pompei.



(*fol. Anderson*)

Lucerniere fatto di una pianta, al cui piede Sileno: due rami sostengono alle estremità i piattelli per le lucerne. Candelabro fatto a forma di ormeccio di nave con gomene avvolte, su cui un Sileno con cista sul capo è addossato ad uno stelo con calice che forma il candeliere.
Da Pompei.



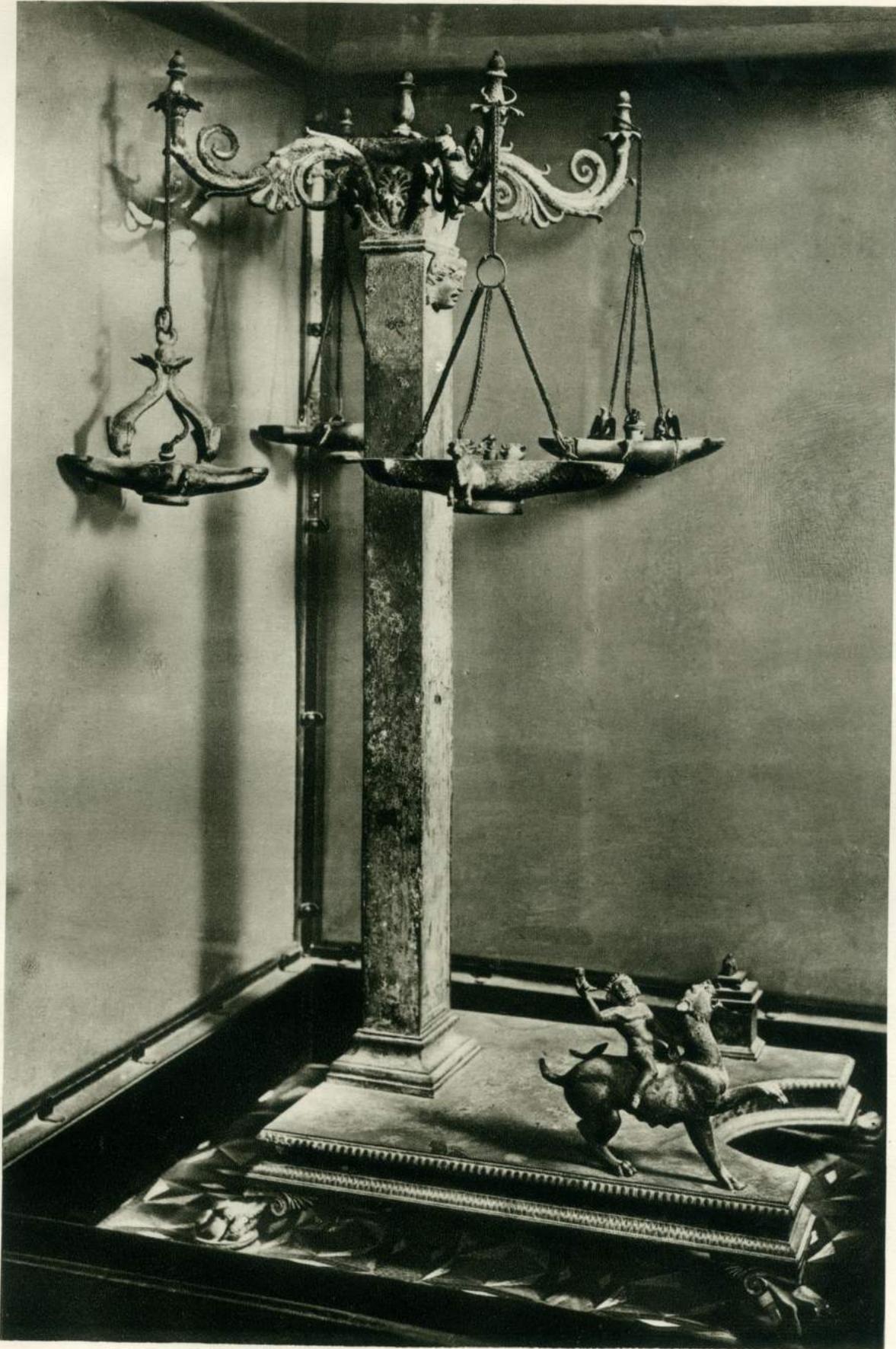
(fol. Sommer)

Lucerniere formato da delfino con coda biforcuta, cavalcato da Amore e addentante polipo abbrancato ad una conchiglia, che fa da base. Da Pompei.



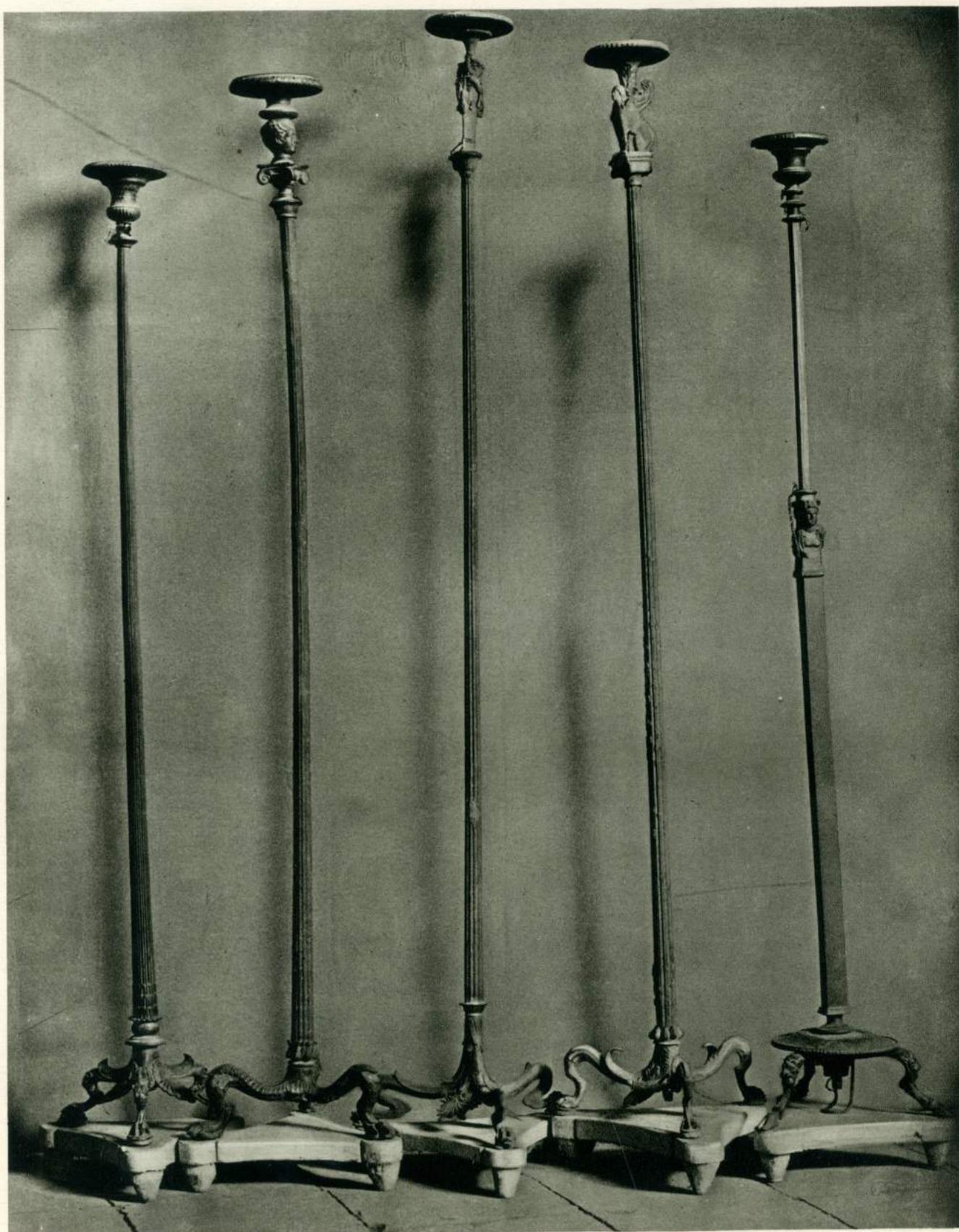
(fol. Anderson)

Lampadario a tronco scannellato con tre rametti alla cima da cui pendono le lampade, due a forma di chiocciola, una con ansa lunata. Da Pompei.



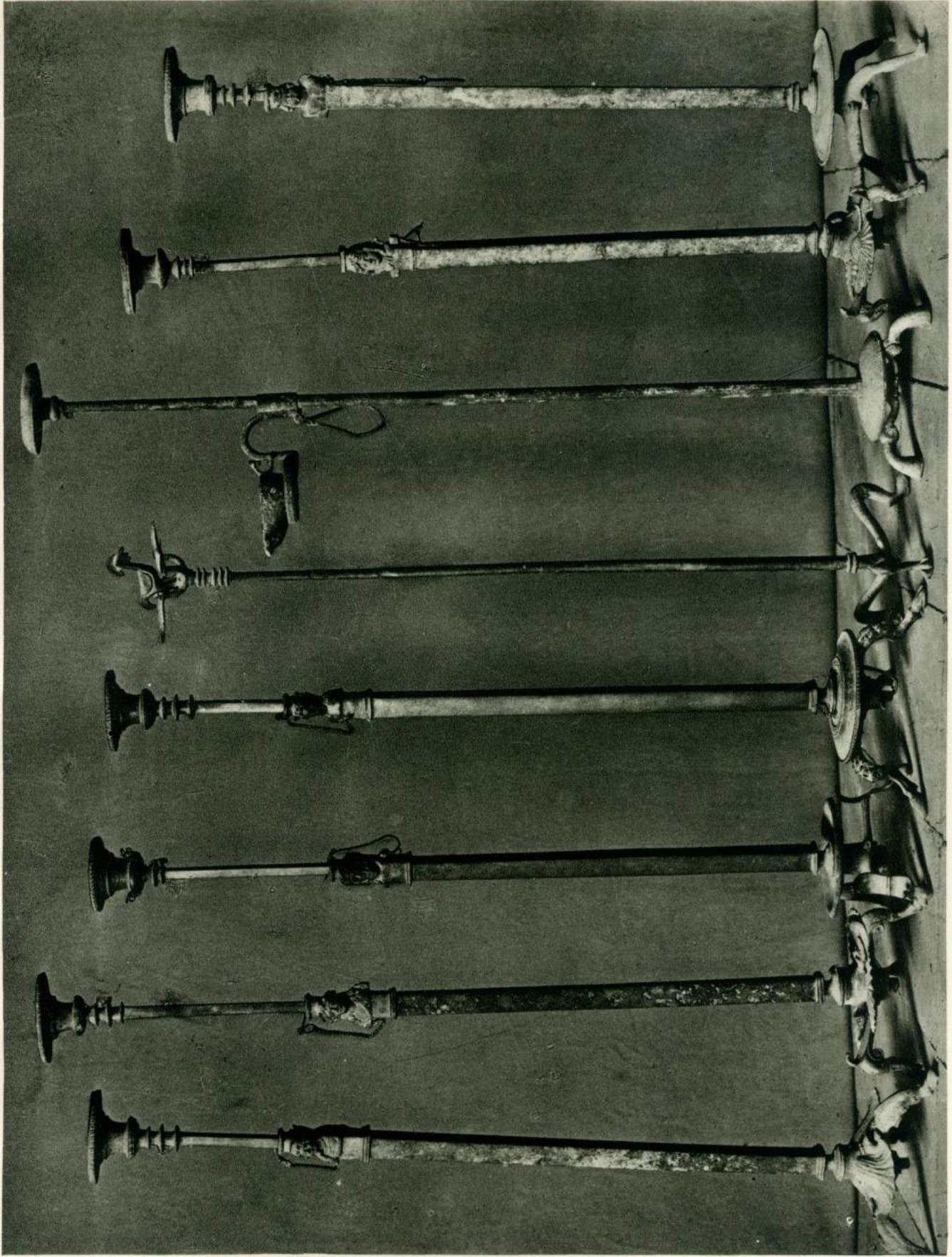
(fol. Alinari)

Lampadario formato da pilastrino dal cui capitello partono quattro bracci a volute donde pendono, sospese con catenelle a trecce, quattro lampade a due becchi ornate di delfini, tori, aquile. Sul pilastrino intarsiato di argento; sulla base putto su tigre ed ara. Da Pompei.



(*fol. Brogi*)

Candelabri di bronzo (piccoli capolavori della toreutica industriale). I primi quattro a colonnine scannellate su zampe di felini, e capitelli: a cratere baccellato ornatissimo il primo, ionico con testina il secondo, corinzio a foglie di palma il terzo con soprastante ermetta e mascherina, ionico con sfinge il quarto. Il quinto ha bastone mobile e testina all'innesto.

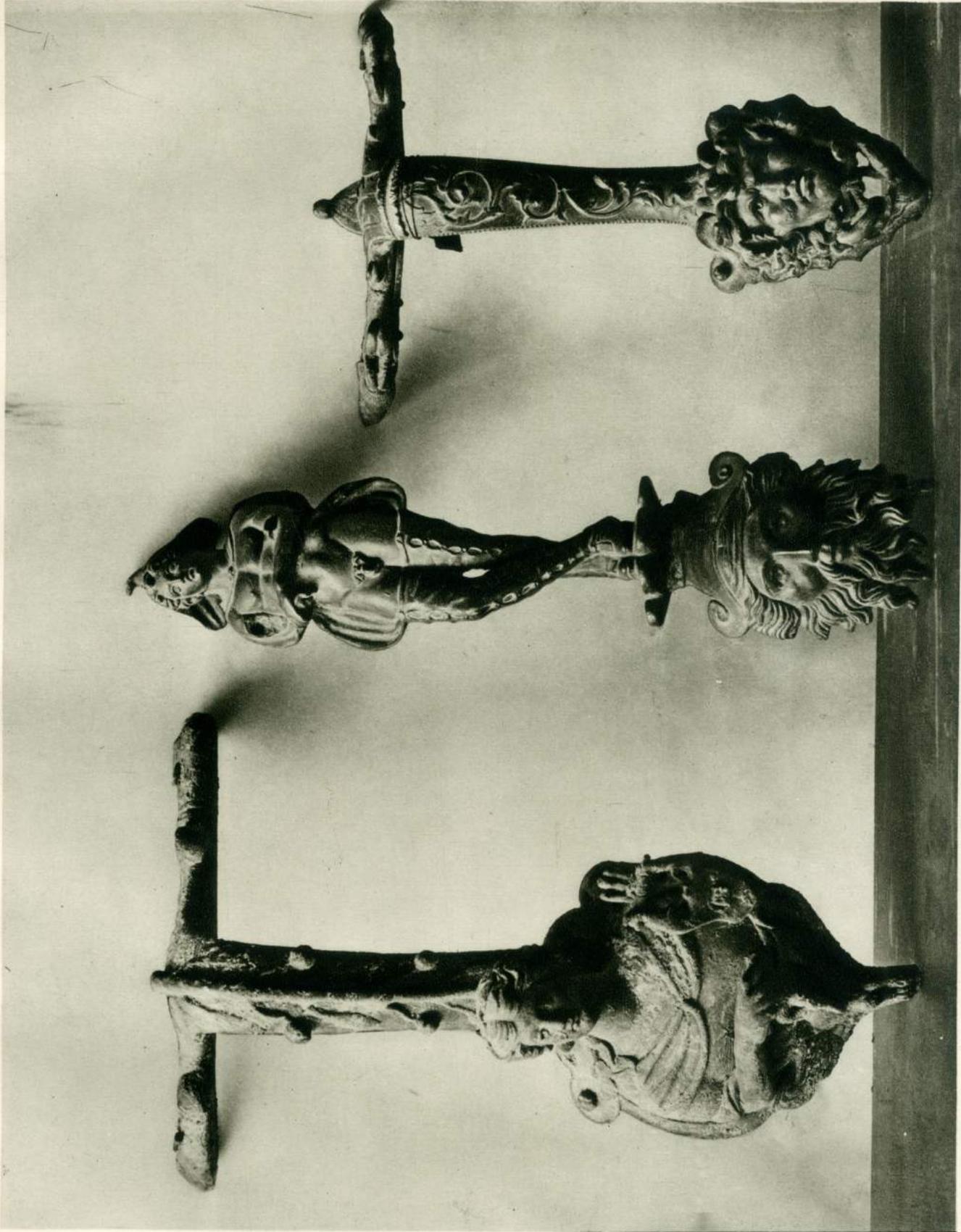


Candelabri di cui sei a bastoni mobili ed aghi con catenine per infiarne i buchi, il quinto con gallo tra quattro piattelli (etrusco?) ed altro con una seconda lampada mobile. L'ultimo a pilastro con piatto su tripode (*unicum*) a gambe umane. Testine svariatissime agli innesti dei bastoni. Pompei ed Ercolano.



(*fol. Sommer*)

Raccolta di lampade: figurate (maschera di satiro, testa di toro, piede umano etc.) o a disco; ad uno o più becchi (monolychni, bilychni etc.), con anse a foglia, ad anello, lunate, con rostri ornati e dischi con rilievi di Gorgoni, gladiatori, divinità, mascherette etc. (alcune poche cristiane). Vi è unito vasellame caleno (fiala con corsa di quadrighe) e aretino o pseudo-aretino (patera, askoi (?), etc.) a stampo. Già collezione Santangelo.



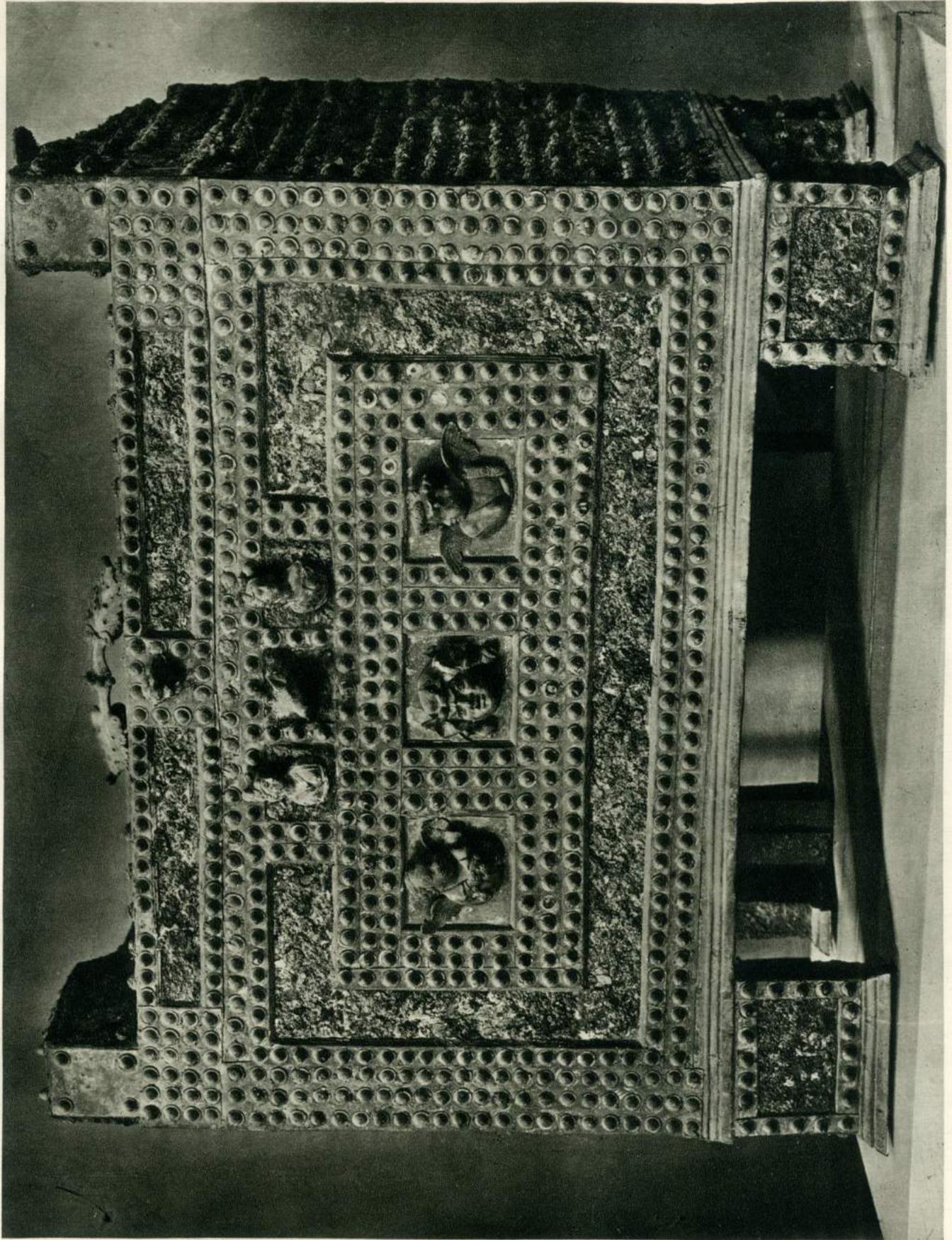
(*foto. Brogi*)

Manici di vasi: busto di Apollo con plettro e lira su cui rametto di lauro; Alys su mascherone (da Ercolano); gorgoneion di originale invenzione e superba fattura sotto ornato a volute.



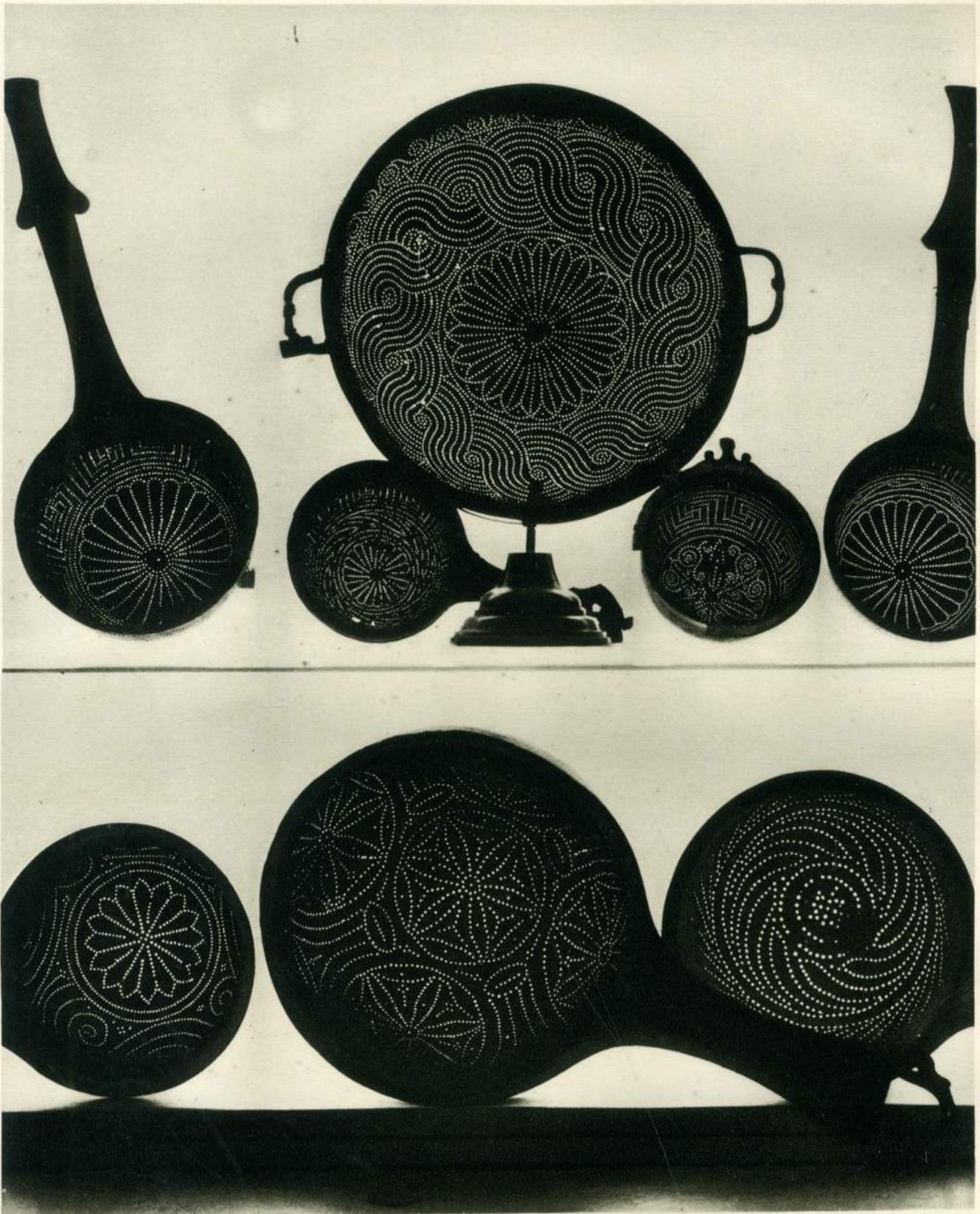
Borchie a rilievo, ornamenti di casse e di porte. Da Pompei.

(fot. Brogi)



(*fol. Brogi*)

Cassaforte guernita di fasce chiodate e borchie a rilievo: protomi di leone e di cinghiale; bustini di Apollo e Diana; gorgoneion; eroti; maniglia a foglie di acanto. Da Pompei.



(fol. Brogi)

Colatoi in bronzo con fondi artisticamente traforati. Da Pompei, Ercolano, Ruvo.

